

Allegato 6.2 alle Linee Guida per l'accREDITAMENTO periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO DI GIURISPRUDENZA (LMG/01)

Versione del 27/04/2021

Membri del gruppo di riesame (verbale Consiglio CdS 08/04/2021)

Ruolo	Nominativo
Coordinatore del CdS-Responsabile del Riesame	Prof.ssa Fausta Guarriello
Docente del CdS	Prof. Marco Angelone
Docente del CdS	Prof. Pasquale Valentini
Tutor del CdS	Dott.ssa Elvira Vitiello
Altre persone consultate	Prof.ssa Marialuisa Gambini CPDS (docente CdS) Prof.ssa Melania D'Angelosante membro uscente GAQ (Docente CdS) Dott.ssa Marina Caporale membro uscente GAQ (Docente CdS) Dott.ssa Roberta Pirani membro uscente GAQ (Personale tecnico-amministrativo Unidav)
Studente	Vicky Rodella CPDS

Il Gruppo di Riesame si è riunito in più occasioni (v. verbali febbraio-aprile 2021) per la discussione in modalità telematica dei quadri relativi alle sezioni di questo riesame, che rappresenta il primo rapporto di riesame dalla istituzione e attivazione del CdS-LM in Giurisprudenza. Il periodo di riferimento per il riesame è stato ragionevolmente circoscritto al periodo successivo alla ripresa di controllo dell'Ateneo telematico da parte di Ud'A, adottando come situazione di ri-partenza i risultati dell'A.A. 2019-2020 (rif. verbale NdV n. 2/2021). Sulla base dei dati disponibili si è proceduto a una valutazione dei punti di forza e di debolezza del CdS, definendo obiettivi di miglioramento tramite azioni programmate per l'A.A. 2020-2021 e successivi, con indicazione dei tempi di realizzazione e delle responsabilità.

Il Consiglio del CdS riunito in data 27/04/2021 ha discusso e approvato il RAR ciclico (cfr. verbale del Consiglio CdS).

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Questa sezione non è applicabile se si è al primo rapporto ciclico e deve essere compilata solo nel caso ci si trovi ad un anno successivo.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

1. *Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?*

Il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza ha durata quinquennale, cui corrispondono 300 crediti formativi per un numero massimo di 30 esami. Esso si prefigge l'obiettivo di assicurare una solida cultura giuridica di base e una formazione di livello avanzato per l'esercizio di professioni regolamentate e attività di elevata qualificazione (avvocato, notaio, magistrato). Per quanto siano cambiati molti aspetti della formazione universitaria in ambito giuridico, l'impianto del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza è saldamente ancorato a quanto previsto dalla normativa vigente in materia (cfr. D.M. 25 novembre 2005 - Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 17 dicembre 2005 n. 293): le caratteristiche del CdS sono pertanto ancora attuali e offrono un approccio che garantisce la tenuta del progetto formativo. Il corso rispetta i caratteri identitari della Classe di laurea, con un numero di crediti minimi vincolato pari a 216 CFU, garanzia di una formazione omogenea a livello nazionale. Sui restanti 84 CFU riservati all'autonomia dell'Università, il CdS – anche grazie alla sinergia con la Scuola delle Scienze economiche, aziendali, giuridiche e sociologiche (SEAGS) di Ud'A – ha costruito i suoi punti di forza che mirano a reagire e a tentare di invertire la tendenza evidenziata dagli studi di settore condotti a livello nazionale (fonte dati: ANVUR, 2019) che fanno registrare una drastica riduzione del numero di iscritti ai corsi in giurisprudenza nonché ad avanzare proposte formative e metodi didattici maggiormente idonei a raccogliere le sfide del futuro giurista (soprattutto nella sua declinazione di giurista d'impresa) chiamato ormai ad operare in mercati (spesso digitali) globalizzati e a confrontarsi con le nuove tecnologie.

2. *Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?*

Gli evocati punti di forza consistono, in particolare, in: a) una più marcata interdisciplinarietà del percorso formativo, che presta particolare attenzione alle discipline economico-aziendali e statistiche, integrative della formazione culturale del giurista per formare esperti legali e dirigenti pubblici o privati con buona conoscenza dei fenomeni macro e micro-economici, degli strumenti di analisi quantitativa e di gestione aziendale; b) una marcata attenzione alla presenza di insegnamenti a vocazione internazionale, europea e comparata che collocano gli studi giuridici nel nuovo contesto istituzionale, politico ed economico in cui sono centrali le fonti dell'Unione europea ed internazionali e il metodo per la conoscenza e il confronto con gli altri ordinamenti giuridici; c) la presenza dell'insegnamento di inglese giuridico, volto a far acquisire competenze linguistiche adeguate alla formazione di un giurista destinato ad operare in un contesto transnazionale dotandolo di conoscenze del linguaggio tecnico-giuridico proprio degli scambi e della contrattualistica internazionale. Il piano di studi include infine contenuti formativi di carattere pratico-applicativo (stages e tirocini curriculari per 10 CFU) che consentono l'acquisizione di esperienze formative in contesti lavorativi reali (v. Regolamento del CdS). Al momento non sono previsti cicli di studio successivi in Unidav – trattandosi di laurea magistrale a ciclo unico – ma il titolo di studio conseguito consente senz'altro la possibilità di affrontare qualunque approfondimento successivo, come l'accesso al dottorato di ricerca, a master di II livello, a scuole di specializzazione per le professioni legali.

3. *Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?*

La persistente utilità di questa impostazione è stata confermata da un confronto con le parti interessate, come nei reiterati incontri di consultazione, da ultimo approdati alla verifica svolta in data 10.03.2021 con UTS (Università degli Enti e delle Imprese sociali del Terzo settore: cfr. Verbali di consultazione) e, prima ancora, a seguito dell'adesione del CdS al Comitato di indirizzo dei CdS SEGI e GIURINN di Ud'A attraverso l'integrazione della componente docente, formata dai professori Fausta Guarriello, Marialuisa Gambini, Stefano Civitarese e Cristiana Valentini, di un componente per il personale docente del CdS di Giurisprudenza nella persona del Prof. Roberto Martino, professore supplente di Diritto processuale civile e avvocato del foro di Chieti e, ad integrazione della componente professionale formata dalla dott. Elisabetta Plevano, dell'Ordine nazionale Consulenti del lavoro, dott. Claudia Pelagatti del settore Education di Confindustria Chieti Pescara, dell'Avv. Massimo Campailla, dello Studio legale Zunarelli & Associati di Bologna, Milano Trieste, e dell'Avv. Paola Di Salvatore, Capo Dipartimento Regione Abruzzo, del Dott. Andrea Blandi, per l'Università Enti e Imprese Sociali del Terzo Settore-Campus Leonardo (UTS) (v. verbale CdS 15/02/2021). L'esito delle consultazioni supporta il mantenimento della validità delle premesse alla base del carattere del CdS, oltre ad aprire nuove possibilità di approfondimento tematico legate alla figura del giurista di impresa, in particolare nel settore no-profit: nell'ultimo anno la componente docente, ed in prima persona il Presidente, ha lavorato al rilancio del CdS sostenendo l'attività di ricerca di stakeholder qualificati sul territorio nazionale interessati a far immatricolare propri aderenti al corso di laurea in Giurisprudenza attraverso un percorso integrato di alternanza studio-lavoro definito attraverso la stipula di una convenzione Unidav-UTS (cfr. Convenzione del 31-10-2019), che prevede lo svolgimento di specifici periodi annuali dedicati a laboratori e tirocini formativi in azienda per tutta la durata del corso di studio. L'attività di programmazione di questo percorso teorico-pratico volto a sperimentare la formazione di una figura di giurista d'impresa destinato a operare in aziende del terzo settore ha richiesto, anche a causa dell'emergenza pandemica tutt'ora in atto, uno slittamento temporale e, di fatto, un rinvio della sua operatività al nuovo anno accademico in corso. Da questa operazione ci si attende un significativo aumento del numero di immatricolati.

4. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?*

Dalle consultazioni realizzate (cfr. verbale Comitato di indirizzo giugno 2020) con stakeholder in rappresentanza di studi legali di livello nazionale e internazionale, istituzioni nazionali ed europee, imprese e associazioni è uscita rafforzata l'esigenza di formazione di giuristi con solida preparazione trasversale negli ambiti giuridico-economici con forte vocazione alla internazionalizzazione, dotati di una buona conoscenza della lingua inglese. Al fine di attrarre nuovi iscritti al CdS, attingendo a un bacino di utenza interessato a professioni diverse rientranti nel settore dell'amministrazione della giustizia, il CdS valuterà

l'opportunità di attivare nuovi insegnamenti a scelta dello studente volti ad arricchire il percorso formativo declinandolo sulla base di esigenze tecnico-professionali proprie di tali professioni.

5. *Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?*
6. *I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?*

L'attuale profilo degli iscritti coincide con soggetti già attivi nel mondo del lavoro e che, nella maggior parte dei casi, intendono conseguire una laurea in giurisprudenza per assecondare proprie esigenze personali e culturali e/o per avere la possibilità di accedere a progressioni di carriera e/o concorrere a nuove posizioni. In particolare, il CdS risponde ai contenuti ordinamentali attualmente in vigore e i possibili sbocchi lavorativi e professionali sono coerenti con queste previsioni.

7. *L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?*

Tra il 2019 e il 2020, si è proceduto ad una revisione e un aggiornamento del Regolamento del CdS (con l'attivazione e/o l'inserimento dei seguenti insegnamenti: Diritto bancario e dei mercati finanziari; Diritto della crisi d'impresa; Diritto della previdenza sociale; Statistica) come pure dei materiali didattici, e ciò sia in linea con le indicazioni emerse dalle predette consultazioni con gli stakeholder sia tenendo conto delle esigenze di adattamento e approfondimento di temi e problemi di precipuo interesse per le imprese del terzo settore, partner del progetto formativo oggetto della richiamata convenzione Unidav-UTS del 31-10-2019 e della convenzione di dettaglio approvata dal Consiglio di CdS in data 5/10/2020 (v. verbale del CdS).

Particolare attenzione è stata dedicata, su sollecitazione del GAQ e del Nucleo di Valutazione (NdV) oltre che della Commissione Paritetica docenti-studenti (CPDS) come da relazione anno 2019-2020, alla predisposizione del Syllabus dei singoli insegnamenti.

8. *Sono stati previsti incontri di pianificazione e coordinamento tra docenti e tutor responsabili della didattica?*

Il rapporto tra Presidente del Corso, docenti e tutor è continuativo. I tutor sono stati fondamentali per mantenere un rapporto costruttivo con gli iscritti in tempi difficili e sono il canale di comunicazione privilegiato per problematiche ordinarie e straordinarie, che trasmettono prontamente al Presidente del CdS e ai docenti eventualmente interessati da richieste e segnalazioni in modo diretto.

9. *È indicata la struttura del CdS (quota di didattica in presenza e on line) e la sua articolazione in termini di ore/CFU di didattica erogata (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento?*

La struttura del CdS nella sua articolazione didattica è evidenziata nella SUA-CdS (Quadro B1-c).

I singoli CFU si esprimono in Didattica Erogativa, Didattica Interattiva e Autoapprendimento:

- Didattica Erogativa (DE): 3h, consistente in attività didattica svolta in modalità telematica "asincrona" attraverso la predisposizione di lezioni audio/video registrate dal docente titolare del rispettivo insegnamento con l'ausilio di slide power point (ogni lezione di circa 30 minuti, oltre i tempi di ascolto e ri-ascolto), accompagnate da dispense elaborate dai docenti e da indicazione di materiale bibliografico. Sono previsti eventuali momenti di Didattica Integrativa: Il docente, previa segnalazione al Consiglio di Corso di Studio, può realizzare seminari "sincroni" e/o "asincroni" su temi rilevanti per la rispettiva materia di insegnamento. I seminari possono essere tenuti dallo stesso docente o da studiosi ed esperti invitati dal docente titolare dell'insegnamento.
- Didattica Interattiva (DI): 6h, attualmente consistente nei soli test di autovalutazione a corredo delle lezioni pre-registrate che consentono agli studenti di accertare la comprensione e il grado di conoscenza acquisita dei contenuti di ciascuna lezione.
- Autoapprendimento: 16 h, relativo a studio individuale del materiale didattico obbligatorio indicato dai rispettivi docenti.

10. *Tali indicazioni hanno effettivo riscontro nell'erogazione dei percorsi formativi?*

I percorsi formativi rispecchiano strettamente i contenuti della SUA.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVO n. 1

Incrementare, dando seguito al completamento di quanto riportato in SUA (Quadro B1-c), le potenzialità formative relative alla Didattica Interattiva e all'Autoapprendimento.

Azioni da intraprendere

- Web conference: sviluppo di approfondimenti a completamento dei contenuti inclusi nelle lezioni, erogate in modalità sincrona con cadenza periodica;
- Web forum da svolgersi in modalità asincrona, in cui gli studenti interagiscono con il docente e/o tutor disciplinare per specifiche richieste individuali o su singoli aspetti dell'insegnamento;
- E-tivity, in modalità sincrona e/o asincrona, consistenti in casi giurisprudenziali da discutere o simulazioni da effettuare al fine di applicare le nozioni teoriche acquisite. A questo fine, sono previste classi virtuali nelle quali gli studenti interagiscono fra loro e con il docente e/o tutor, ricevendo riscontri e valutazioni formative in itinere;
- Favorire la creazione di gruppi di studio per insegnamento e tematici, autogestiti dagli studenti attraverso la piattaforma di e-learning di Ateneo.

Modalità, responsabilità, risorse, scadenze previste, indicatori di riferimento (eventuali)

L'obiettivo sarà perseguito prioritariamente dal Presidente del CdS, in collaborazione con tutti i docenti del CdS ed il supporto dei tutor disciplinari, al fine di adottare le migliori soluzioni operative. Nel corso del prossimo anno accademico si dovrà pervenire all'individuazione di un insieme di proposte condivise sulle quali il Consiglio di CdS potrà assumere decisioni operative. Gli

indicatori previsti sono: il numero di web conference, di web forum, di e-tivities, il numero di partecipanti alle singole iniziative, le valutazioni espresse dai partecipanti.

OBIETTIVO n. 2

Rendere strutturale il confronto con gli stakeholders

Azioni da intraprendere

- dare sistematicità temporale alle riunioni del Comitato di Indirizzo Ud'A-Unidav, prevedendone almeno due l'anno;
- favorire una più ampia partecipazione ai lavori del Comitato di Indirizzo da parte di esponenti del mondo delle professioni, dell'imprenditoria e delle istituzioni pubbliche;
- organizzare seminari professionalizzanti di carattere teorico-pratico, con pubblicazione del calendario sulla pagina web del CdS;
- Somministrare un questionario alle imprese, enti e studi professionali presso cui gli studenti svolgono lo stage curriculare previsto come obbligatorio dal percorso formativo per 10 CFU al fine di valutare la corrispondenza tra le conoscenze e le competenze fornite dal CdS e le necessità/aspettative degli enti, imprese e studi professionali ospitanti (in specie, studi legali, pubbliche amministrazioni, uffici amministrativi di aziende), come da linee Guida PQA (il modello è disponibile sul sito del CdS).

Modalità, responsabilità, risorse, scadenze previste, indicatori di riferimento (eventuali)

La responsabilità di tali azioni è, rispettivamente, in capo al Presidente, ai docenti e al GAQ del CdS ed è di attuabilità immediata. I verbali delle riunioni del Comitato di indirizzo sono discussi in seno al Consiglio di CdS. La partecipazione degli studenti ai seminari professionalizzanti viene monitorata dagli organizzatori e riportata alla valutazione del GAQ. Gli esiti dei questionari somministrati alle imprese/studi professionali sono periodicamente elaborati e valutati dal GAQ e dal Consiglio, inseriti e trattati nella SUA del CdS e pubblicati sul sito del CdS.

OBIETTIVO n. 3

Ricognizione ed eventuale revisione dei contenuti dei programmi degli insegnamenti del CdS

Azioni da intraprendere

- accertare la coerenza tra i programmi e i risultati di apprendimento attesi per ciascun insegnamento e complessivamente con i risultati di apprendimento del CdS, favorendo lo studio di casi concreti;
- sollecitare i docenti ad un costante aggiornamento dei programmi e dei contenuti degli insegnamenti.

Modalità, responsabilità, risorse, scadenze previste, indicatori di riferimento (eventuali)

La responsabilità delle azioni di questo obiettivo è in capo ai docenti del CdS, sotto il coordinamento del Presidente del CdS. Il Presidente e il GAQ provvederanno a supervisionare periodicamente le schede descrittive dei singoli insegnamenti, suggerendo ai docenti possibili correttivi da apportare; solleciteranno i singoli docenti a individuare modalità con cui contribuire all'obiettivo. Potranno essere organizzati incontri con il rappresentante degli studenti del CdS.

OBIETTIVO n. 4

Adeguamento e aggiornamento piattaforma didattica e Learning Management System (LMS)

Azioni da intraprendere

Aggiornare e migliorare le performance e l'uso del LMS attraverso la nuova piattaforma didattica, rendendola più funzionale. Il miglioramento è volto a realizzare uno o più incontri con i soggetti che intervengono sulla piattaforma per comprenderne le potenzialità e adottare eventuali nuove strategie formative e integrare e aggiornare quelle attualmente realizzate nel segno di una più ampia partecipazione e interazione con gli studenti; definire nuove linee guida per il CdS sul LMS.

Modalità, responsabilità, risorse, scadenze previste, indicatori di riferimento (eventuali)

La responsabilità delle azioni di questo obiettivo è in capo al Presidente e ai docenti del CdS con il supporto dei tutor. La piattaforma didattica è in corso di modifica e insieme al sito web, è oggetto di un investimento dell'Ateneo. Al momento si sta procedendo alla migrazione dei materiali didattici relativi agli insegnamenti dei CdS. Entro la fine dell'estate si procederà alla implementazione degli strumenti utilizzabili. Si è interagito con gli organi dell'Ateneo per definire le esigenze del CdS e per implementare la piattaforma in modo più adatto alle esigenze del Corso e degli studenti. Appena sarà resa operativa la nuova piattaforma, si procederà a calendarizzare incontri formativi per docenti e tutor.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Questa sezione non è applicabile se si è al primo rapporto ciclico e deve essere compilata solo nel caso ci si trovi ad un anno successivo.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Orientamento e tutorato

Le attività di orientamento in ingresso sono coordinate dal Presidente del CdS e dal Prof. Alessandro Serpe, quelle di orientamento in itinere dalle Prof.sse Cristiana Valentini e Melania D'Angelosante, coadiuvati dai due tutor del CdS e dalla Segreteria studenti (v. scheda di sintesi delle responsabilità e funzioni di cui il CdS si è dotato: Allegato al verbale Consiglio CdS 08.04.2021).

1. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?*

In relazione all'orientamento in ingresso, oltre alle informazioni dettagliate rese disponibili attraverso diversi strumenti (la SUA, il Regolamento Didattico, le pagine web istituzionali del CdS), nel corrente anno accademico è stato avviato l'orientamento online rivolto a futuri studenti e inaugurato con un Open Day organizzato da Uneba-UTS in data 24 marzo (v. verbale dell'Open Day), prima di una serie di date programmate fino all'estate. Il materiale informativo utilizzato, presente sul sito del CdS e scaricabile come PDF, esprime con chiarezza le caratteristiche del CdS e il suo programma formativo ripartito sulle cinque annualità.

2. *Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?*

L'orientamento e il tutorato in itinere sono assicurati dai docenti a ciò preposti, dal Presidente del CdS e dai tutor, che offrono un importante ruolo di raccordo e mediazione tra docenti e studenti e di supporto ove sorgano questioni o problemi (ad es., guida nelle opzioni relative al piano carriera, scelta di stage e tirocini, richieste e proposte per seminari professionalizzanti), con particolare riguardo alle necessità degli studenti in condizioni di difficoltà: disabili, lavoratori.

I tutor disciplinari, individuati tenendo conto dei requisiti indicati dal D.M. n. 6/2019, svolgeranno assistenza allo studio, implementazione di e-tivities, ricevimento degli studenti e risposta alle richieste di chiarimenti (allo stato, considerato il contenuto numero di studenti attualmente iscritti, risultano effettivamente operanti sul CdS solo 2 tutor, oltre alla specifica figura del tutor tecnico che contestualmente risulta incardinato quale operatore del Laboratorio Web di Ateneo; le restanti unità sono state indicate e saranno rese operative in previsione di una crescita nel numero degli iscritti). In vista dell'incremento del numero di iscritti al CdS, è stato predisposto un Regolamento per la selezione dei tutor disciplinari che verranno reclutati nell'A.A. 2021-22. Il Regolamento è pubblicato sul sito del CdS.

Inoltre, quest'anno la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale su sollecitazione del PQA ha permesso al Presidente del CdS e al GAQ di avviare un processo di riflessione sistematica sugli indicatori, con particolare riguardo al dato degli immatricolati e alla produttività degli studenti, che richiedono l'attivazione di urgenti azioni di contrasto. Va precisato che la procedura di pre-valutazione del percorso di studi pregresso ai fini dell'iscrizione al CdS viene condotta dalla Commissione didattica, formata dal Presidente e da un tutor del CdS, che si attengono a criteri di riconoscimento degli esami, documentati da apposito certificato dell'Università di provenienza, sulla base della corrispondenza con i SSD e con il numero di cfu previsti dal CdS, con un riconoscimento più libero per gli esami a scelta dello studente. Tale procedura è stata oggetto di valutazione positiva nella visita del CNVSU del 2011 perché attesta la serietà del CdS. La procedura di pre-valutazione dei laureati triennali della classe L-14 Scienze dei servizi giuridici segue le modalità previste nella Convenzione Ud'A-Unidav (v. Convenzione SEGI-Unidav) per il riconoscimento dei cfu conseguiti nella triennale ai fini del passaggio alla laurea magistrale a ciclo unico di Giurisprudenza. Il CdS intende promuovere e pubblicizzare la Convenzione con UdA attraverso la pubblicazione sul sito del CdS e la presentazione negli incontri di orientamento dei corsi UdA.

È in corso di realizzazione da parte dei tutor un puntuale monitoraggio su tutti gli studenti del CdS per accertarne eventuali specifiche difficoltà. Allo stato attuale risultano 32 iscritti totali di cui 18 attivi e 14 oscurati dalla piattaforma didattica per inattività.

3. *Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?*

Occorre considerare che molti studenti sono studenti lavoratori che non manifestano l'esigenza di uno specifico accompagnamento al lavoro. La CPDS non ha espresso osservazioni al riguardo: ha tuttavia auspicato che venga data evidenza alle attività di tirocinio e stage e alle relative convenzioni attraverso le pagine web del CdS.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

4. *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*

Le conoscenze richieste in ingresso sono chiaramente individuate, descritte nella SUA e nel Regolamento Didattico nonché pubblicizzate nella pagina web del CdS ove sono presenti anche degli esempi di test online per consentire all'utenza interessata di cimentarsi in simulazioni. Dall'anno accademico in corso i docenti redigono le schede degli insegnamenti seguendo le linee-guida fornite dal PQA per la redazione del Syllabus. In particolare, i docenti hanno la responsabilità di descrivere chiaramente i programmi di insegnamento anche in lingua inglese; sono invitati ad inserire nella scheda dell'insegnamento, secondo i descrittori di Dublino, una sezione sugli obiettivi specifici, sulle e-tivities previste, sui risultati di apprendimento attesi, sulle

modalità di verifica dell'apprendimento adottate. I Syllabi sono pubblicati sulla pagina web del CdS al link <http://offertaformativa.unidav.it/index.php/giurisprudenza/> insieme ai Curricula dei docenti.

5. *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*

Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è verificato attraverso la somministrazione di un test di ingresso agli studenti che si immatricolano per la prima volta. Va tuttavia ricordato che tale modalità riguarda allo stato un numero esiguo di studenti, stante la circostanza che la quasi totalità degli iscritti proviene da percorsi formativi pregressi e non presenta quindi la caratteristica di immatricolati puri. Gli studenti svolgono il test di ingresso in maniera informatizzata all'inizio del primo semestre dall'iscrizione. Gli esiti dei test di ingresso sono comunicati individualmente ai partecipanti dallo stesso sistema informatizzato, al termine della prova. I test di verifica delle conoscenze degli studenti in ingresso – predisposti da una Commissione costituita da docenti del CdS e presieduta dal responsabile dell'orientamento in ingresso – sono articolati in 4 parti, per un totale complessivo di 30 domande. La prima parte, relativa alla comprensione di un testo, prevede la risposta a 5 quesiti; la seconda parte prevede la risposta a 10 quesiti di storia contemporanea e di nozioni-base di diritto (educazione civica, cittadinanza attiva, legalità: v. Legge 20 agosto 2019, n. 92); la terza consiste in 10 quesiti di logica linguistica; mentre la quarta prevede 5 domande di lingua straniera (inglese).

6. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*

7. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?*

Nel caso in cui emergano gravi lacune in uno o più domini oggetto del test di valutazione il Consiglio del Corso di studio provvede a fornire allo studente chiarimenti in merito alle carenze individuate e alle eventuali attività di sostegno supplementari organizzate (OFA), i cui contenuti e modalità di verifica sono definiti dal medesimo Consiglio.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

8. *L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti... etc.)*

L'organizzazione della didattica attraverso la modalità di insegnamento in e-learning favorisce i presupposti per l'autonomia dello studente, sia quanto alle scelte che alla pianificazione dello studio. Nel percorso curriculare sono presenti insegnamenti di base, previsti in modo vincolato dalla classe di laurea, che intendono fornire le basi giuridiche e storico-filosofiche per un'efficace acquisizione delle discipline caratterizzanti specialistiche e delle conoscenze abilitanti alla professione, vincolate e limitatamente riservate all'autonomia del CdS (cfr. quadro 1b). L'esperienza di stage e tirocinio presso enti, imprese, studi professionali o, alternativamente, la partecipazione a seminari professionalizzanti teorico-pratici consentono allo studente di applicare praticamente e in autonomia le metodologie di analisi, i quadri teorici e le conoscenze acquisiti, nonché di proporre le soluzioni operative più adeguate. I tutor del CdS e i docenti responsabili dell'orientamento in itinere svolgono un ruolo di guida rispetto alle opzioni del piano di studi e supportano lo studente in ogni fase del percorso di studio.

9. *Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento.)*

Le attività di supporto, costantemente svolte dai tutor, dai docenti responsabili dell'orientamento e tutorato (in ingresso e in itinere), dal Presidente del CdS e dai docenti tutti riguardano principalmente la preparazione degli esami attraverso colloqui e appuntamenti in orario di ricevimento, la scelta tra insegnamenti previsti come opzionali dal CdS, le informazioni sui programmi degli insegnamenti a scelta (lett. D), informazioni sui seminari professionalizzanti, su stages e tirocini. Sono realizzate con metodi flessibili e con particolare riguardo agli studenti portatori di esigenze specifiche, quali gli studenti lavoratori e i diversamente abili. Considerata la specificità degli studenti attualmente iscritti, che consiste nella quasi totalità di studenti lavoratori, i contatti avvengono con colloqui telefonici individuali spesso previo appuntamento in orario consono al tipo di attività svolta e/o a mezzo email; le richieste giungono direttamente al tutor di riferimento che successivamente, in caso di necessità ed ove ritenga opportuno, coinvolge il presidente e/o i docenti del CdS per la risoluzione di problematiche specifiche.

10. *Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?*

Gli studenti sono presi in carico al momento della loro iscrizione dai tutor, che li indirizzano attraverso un dialogo costante nella costruzione del percorso di studi, suggerendo quali esami sostenere e come prepararli al meglio, nonché segnalando eventuali problemi e criticità ai singoli docenti e al Presidente del CdS.

La convenzione di dettaglio con l'Università Enti e Imprese Sociali del Terzo Settore (UTS) e l'Unione Nazionale Istituzioni e Iniziative di Assistenza Sociale (d'ora in avanti convenzione di dettaglio UTS-UNEBA), approvata dal Consiglio di CdS in data 5/10/2020, prevede un'organizzazione del percorso formativo assai più articolata per gli iscritti tramite la convenzione in quanto frutto dell'integrazione del percorso formativo tipico con modalità innovative di apprendimento attraverso classi virtuali, discussioni guidate, esercitazioni, verifiche intermedie, approfondimenti di carattere teorico-pratico in appositi seminari in presenza o on line, nonché attraverso esperienze di stage in aziende del terzo settore per 300 ore l'anno, su tutto l'arco del quinquennio. Il complesso di tali attività formative integrative, a forte connotazione professionalizzante, implica il

riconoscimento di complessivi 100 CFU, 20 per ciascuna annualità, in luogo dei 10 CFU previsti dal Regolamento didattico del CdS alla voce "ulteriori attività formative" (tirocini e stages, seminari professionalizzanti): dette attività e i relativi crediti sono registrati su Esse3 e saranno riportati nel *Diploma Supplement* rilasciato al momento del conseguimento del titolo di laurea magistrale (V. verbale modalità caricamento tali attività su ESSE3). L'esperienza di questo percorso, estremamente impegnativa per gli studenti e per gli stessi docenti, finalizzata a formare un giurista di impresa in grado di amministrare aziende del terzo settore, sarà oggetto di valutazione in itinere al fine di validarne il modello come forma di apprendistato c.d. del terzo tipo, o di alta formazione e di ricerca, ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. n. 81/2015. Nella convenzione di dettaglio con UTS-UNEBA sono altresì previste, a titolo di esempio, attività di comunicazione con imprese ed enti del terzo settore tramite il portale UNEBA e di promozione di seminari e laboratori come attività di formazione continua per persone già inserite in percorsi lavorativi.

11. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?

L'Ateneo e il CdS, attraverso i servizi informatici, garantiscono l'accessibilità e la piena fruibilità della piattaforma.

Internazionalizzazione della didattica

12. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?

La internazionalizzazione della didattica è in fase di ripristino a livello di Ateneo e sono in corso di realizzazione convenzioni con enti e realtà formative universitarie non italiane (Pontificia Università Salesiana). Altre iniziative di internazionalizzazione sono in fase di avvio. Ad oggi il percorso di internazionalizzazione a livello di CdS riguarda l'incarico di insegnamento con contratto di elevata qualificazione su Diritto della navigazione affidato al Prof. Lorenzon, Professor of Maritime and Commercial Law, Dalian Maritime University (Cina). Ulteriori iniziative di internazionalizzazione di un Corso di studio tradizionalmente centrato sulla trasmissione della cultura e della tradizione giuridica nazionale saranno prese in considerazione e valutate alla luce della crescente necessità di approfondire relazioni internazionali anche al fine di migliorare le conoscenze delle fonti internazionali e transnazionali, sempre più rilevanti per l'influenza che esercitano sul diritto interno e sulla sua interpretazione. Già in passato un punto di forza del CdS è stato l'arricchimento dell'offerta formativa con insegnamenti a forte connotazione transnazionale. Un'attenzione particolare è stata infatti rivolta a docenti con elevato profilo internazionale (i proff.ri Francioni, Politi, De Caterini) al fine di arricchire la formazione dello studente di Giurisprudenza con lo studio del concreto modo di operare di organismi e giurisdizioni sovranazionali, in considerazione della rilevanza assunta dalle fonti euro-unitarie e internazionali nella interpretazione e applicazione del diritto interno, nonché delle opportunità per i laureati magistrali in Giurisprudenza di intraprendere carriere in istituzioni internazionali o attività professionali in studi che svolgono attività di consulenza o trattano contenzioso internazionale.

13. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

Modalità di verifica dell'apprendimento

14. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle prove di verifica intermedie e finali, descritte puntualmente nel syllabus dei diversi insegnamenti e rese note attraverso le pagine web del CdS. Il calendario didattico degli esami è pubblicato sulle pagine web del CdS e prevede almeno 6 appelli in ciascun anno accademico suddivisi in 3 periodi: minimo 2 appelli nella sessione invernale (gennaio – febbraio), minimo 3 appelli nella sessione estiva (giugno – luglio), 1 appello nella sessione autunnale (settembre); sono inoltre possibili appelli straordinari, in casi effettivamente eccezionali, valutati dal singolo docente dietro specifica richiesta dello studente. In risposta alle richieste, reiterate anche nelle relazioni della Commissione Paritetica, si procederà alla pubblicazione nella bacheca esami online delle date d'esame con cadenza semestrale, così da consentire una adeguata programmazione da parte dello studente.

15. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

16. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Nel 2020 è stato condotto un primo lavoro di revisione sui Syllabi per renderli conformi alle linee guida redatte dal PQA.

Le modalità di svolgimento delle verifiche sono chiaramente indicate nel Syllabus dei singoli insegnamenti, così come i risultati di apprendimento attesi. I Syllabi sono pubblicati sulla pagina web del CdS e sono scaricabili in formato PDF dallo studente.

Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici

17. Sono state fornite linee guida per indicare la modalità di sviluppo dell'interazione didattica e le forme di coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione intermedia e finale (docenti e tutor)?

La piattaforma didattica è in via di revisione e aggiornamento. Al termine di questa fase di transizione saranno adottate delle Linee Guida specifiche. I tutor tecnici supportano costantemente i docenti e i tutor nell'implementazione delle funzionalità della piattaforma, per la migliore interazione con gli studenti.

18. All'interno di ogni insegnamento on line, è stata prevista una quota adeguata di e-tivity (problemi, report, studio di casi, simulazioni, ecc.) con relativo feedback e valutazione formativa da parte del docente o del tutor rispetto all'operato specifico del singolo studente?

Le e-tivities relative a singoli insegnamenti sono implementate in maniera differenziata dai singoli docenti: tutti i syllabi comprendono lo svolgimento di e-tivities quali studio di casi e simulazioni.

19. Tali linee guida e indicazioni risultano effettivamente rispettate?

Le e-tivities sono previste ma non pienamente realizzate. Il CdS sta attendendo di adottare specifiche Linee guida sulle e-tivities in vista della revisione della piattaforma didattica in attesa che ne siano definite pienamente le modalità di fruizione e gli strumenti.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVO n. 1

Incrementare il numero degli iscritti al CdS tenuto conto del risultato del monitoraggio delle immatricolazioni

Azioni da intraprendere

- aggiornamento costante del sito del CdS per rendere l'informazione accessibile, chiara e completa;
- rafforzamento della presenza del CdS nell'ambito delle iniziative di Ateneo Unidav/Unich quali eventi specifici, fiere dell'orientamento, Notte dei ricercatori;
- registrazione di uno o più video di presentazione del CdS da pubblicare sul sito e sui social;
- definizione e pubblicazione del calendario degli Open Day;
- definizione di uno spazio sul sito per colloqui one-to-one con docenti del CdS;
- richiesta a Unidav di sostenere una campagna di informazione e comunicazione sulla stampa e sui social.

Modalità, responsabilità, risorse, scadenze previste, indicatori di riferimento (eventuali)

La responsabilità del complesso delle azioni è del Presidente del CdS con la stretta collaborazione del docente delegato all'orientamento in ingresso e il supporto di tutti i docenti del CdS. Il Consiglio di CdS stabilisce chi sono i responsabili delle singole azioni, da svolgere con il supporto amministrativo e tecnico del personale di Unidav addetto alla registrazione e al caricamento dei materiali sul sito. Sarà cura dei docenti Ud'A titolari di insegnamento in Unidav dare visibilità al CdS di Giurisprudenza nelle iniziative di orientamento Ud'A, come già avvenuto nell'Open Day realizzato l'11 marzo e in quello programmato per il 28 aprile 2021 di presentazione dell'offerta formativa di area giuridica da parte delle Presidenti del CdS triennale e magistrale. Lo stato di avanzamento di tale azione è in corso anche con riguardo agli specifici incontri di orientamento effettuati o programmati, come il primo Open Day del 24 marzo 2021 realizzato in collaborazione con Consorzio Zenit – Università degli Enti del Terzo Settore, per pubblicizzare la Convenzione tra Unidav e UTS-UNEBA e le caratteristiche del percorso formativo integrato in essa previsto (v. verbale Open Day 24 marzo 2021).

Tutte le iniziative di orientamento saranno reiterate per Unidav nel corso dell'anno, stante il fatto che gli studenti possono iscriversi all'università telematica in qualsiasi momento.

Il CdS si avvarrà delle iniziative di informazione e comunicazione realizzate dall'Ateneo Unidav tramite pubblicazione dell'offerta formativa sulla stampa e sui social, così come della campagna di comunicazione attivata da UTS (verbale comunicazione UTS 10 marzo 2021).

Le diverse azioni di orientamento saranno monitorate dal GAQ secondo la cadenza periodica prevista (SUA-CdS) e si verificherà con periodicità mensile l'andamento dei contatti, il numero dei colloqui one-to-one, il numero dei visitatori del sito, le richieste di informazioni e le domande formali di pre-immatricolazione, il numero degli iscritti ordinari e di quelli iscritti tramite la convenzione con UTS-UNEBA.

OBIETTIVO n. 2

Attivare modalità dedicate al recupero degli Obblighi Formativi Aggiuntivi e al sostegno degli studenti che evidenzino carenze nella formazione di base.

Azioni da intraprendere

Creare all'interno del CdS una commissione di docenti specifica per il recupero degli OFA.

Modalità, responsabilità, risorse, scadenze previste, indicatori di riferimento (eventuali)

Esaminare le eventuali criticità riscontrate nel test di ammissione; prevedere prove strutturate aggiuntive calibrate sulle singole aree disciplinari; individuare e attivare corsi in base ad eventuali specifiche necessità; realizzare corsi compatibili con le più comuni lacune riscontrate per il numero di crediti necessario; la responsabilità di tale azione è in capo al Responsabile dell'orientamento in ingresso, con il supporto dei docenti del CdS.

Lo stato di avanzamento è in corso per l'individuazione della commissione docenti preposta a tale attività anche a seguito della recente predisposizione della scheda sintetica del CdS con la specifica delle funzioni e responsabilità.

OBIETTIVO n. 3

Aumentare la produttività degli studenti

Azioni da intraprendere

Monitoraggio puntuale da parte dei tutor del CdS su tutti gli studenti del CdS per accertare eventuali specifiche difficoltà in continuità con le azioni già attuate per incrementare l'assistenza e il tutorato in itinere.

Modalità, responsabilità, risorse, scadenze previste, indicatori di riferimento (eventuali)

La responsabilità delle azioni è in capo al GAQ e al Presidente del CdS che indirizza il lavoro dei responsabili dell'orientamento in itinere e dei tutor disciplinari. L'attività già in atto (ricognizione studenti attivi come da report trasmesso al Presidente del CdS a mezzo email in data 7.04.2021 a cura del personale Unidav in aggiunta al controllo effettuato dai tutor del CdS e trasmesso a mezzo email al Presidente del CdS in data 30.03.2021) si ripeterà con cadenza annuale nel corso dei prossimi anni accademici, prevedendo colloqui diretti con i singoli studenti.

OBIETTIVO n. 4

Rafforzare il processo di internazionalizzazione del CdS

Azioni da intraprendere

- favorire l'internazionalizzazione del CdS attraverso la ricerca di collaborazioni con atenei di altri paesi;

- organizzare seminari in lingua inglese;
- offrire materiali didattici e di supporto alla didattica in lingua inglese

Modalità, responsabilità, risorse, scadenze previste, indicatori di riferimento (eventuali)

La responsabilità di tali azioni è in capo al Presidente e al Consiglio di CdS, che verificherà tempi e modalità delle suddette azioni. Una prima sperimentazione verrà realizzata nel corso dell'anno accademico: il GAQ ne monitorerà i risultati.

3 – RISORSE DEL CDS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Questa sezione non è applicabile se si è al primo rapporto ciclico e deve essere compilata solo nel caso ci si trovi ad un anno successivo.

Non applicabile

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Dotazione e qualificazione del personale docente

1. *I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i Cds, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli Cds telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso di Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (E.g. favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo)*

Le risorse a disposizione del CdS in termini di docenza sono documentabili dal quadro B3 della scheda SUA-CdS: i dati indicano che il corpo docente del CdS è costituito in larga parte da docenti messi a disposizione da Ud'A, sulla base di delibere assunte dal S.A. Ud'A intervenute di anno in anno. Si tratta di docenti strutturati (PO, PA, RC) sui SSD di base e caratterizzanti la classe. L'attività scientifica dei docenti sui SSD di appartenenza è pienamente conforme agli obiettivi didattici del CdS. I tutor del CdS sono in possesso del Dottorato di Ricerca conforme all'attività svolta (v. infra).

2. *Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? (E.g. È da considerare una buona pratica lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (DM 987/2016))*

Il numero di docenti di riferimento del CdS è pari a 12 (di cui almeno 2/3 su SSD di base e caratterizzanti, e di cui almeno 5 professori a tempo indeterminato). La percentuale dei docenti di ruolo Ud'A che insegnano in Unidav appartenenti a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti, di cui sono docenti di riferimento, è in linea con il valore dell'area geografica di riferimento e nazionale. Il numero dei docenti di riferimento è integrato da due RTDA in servizio presso Unidav – e da 5 docenti con contratto di alta qualificazione, ai sensi dell'art. 23, l. 240/2010. Il corpo docente è completato da docenti esterni che coprono, per supplenza o a contratto, alcuni insegnamenti del CdS su settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti non presenti in Ud'A.

3. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Esempi: cura della continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti; presenza di attività mirate alla partecipazione degli studenti alle*

attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo... etc)

Un punto di forza del CdS è l'alta qualificazione dei docenti testimoniata, in primo luogo, dai risultati della VQR 2011-14 ottenuti dall'Area 12 in Ud'A. Inoltre, tutti i docenti del CdS insegnano nello stesso settore scientifico-disciplinare di appartenenza e ciò, oltre a garantire l'elevata competenza e qualificazione del personale docente, assicura piena coerenza tra l'attività didattica e l'attività di ricerca svolta.

Il CdS di Giurisprudenza sin dalla sua istituzione e prima attivazione ha inteso integrare l'offerta formativa articolata su insegnamenti di base, caratterizzanti e affini o integrativi con corsi monografici a carattere fortemente professionalizzante, tenuti da docenti con curriculum di elevata qualificazione in campo scientifico, culturale, istituzionale, professionale. Gli insegnamenti loro affidati hanno inteso apportare conoscenze e competenze di carattere pratico-applicativo su settori significativi dell'ordinamento giuridico nei quali essi hanno maturato una rilevante esperienza tecnica, da trasmettere agli studenti di giurisprudenza per arricchirne il curriculum formativo. La testimonianza del mondo delle istituzioni e delle professioni ha riguardato, in particolare, docenti universitari in quiescenza che hanno coperto ruoli importanti in istituzioni nazionali e internazionali (Sorrentino, Ferrari, Politi, De Caterini), giudici della Suprema Corte di Cassazione (Bronzini e Silvestri), avvocati con elevata specializzazione (Quarta). L'innesto di tali insegnamenti nel percorso istituzionale del CdS ha inteso valorizzare le conoscenze maturate nello svolgimento dei corsi di insegnamento istituzionali, arricchendole con una pratica riflessiva che stimoli lo studente a interrogarsi sull'uso delle conoscenze acquisite in contesti reali, verificando nell'approfondimento dello studio di casi e nel concreto modo di risolvere le controversie il modo concreto di operare della norma giuridica. L'apporto dei docenti con contratto a elevata qualificazione costituisce una modalità di insegnamento innovativa e qualificata, basata sull'analisi della casistica giurisprudenziale e della logica argomentativa seguita dalle Corti (Corte di Giustizia dell'Unione Europea, CEDU, Corte Costituzionale, Corte di Cassazione, Corte penale internazionale) permettendo di verificare le attitudini dello studente di fronte all'esame di situazioni reali o simulate.

Inoltre, la presenza – tra i professori del CdS – dei Presidenti di CdS Ud'A (prof.sse Gambini e Guarriello) è elemento che garantisce una migliore integrazione didattica con iniziative Ud'A proprie dei CdS triennale e magistrale di area giuridica.

Non emergono criticità rilevanti e d'altra parte dai questionari somministrati nell'ultimo anno accademico agli studenti iscritti si evince una notevole soddisfazione degli stessi per le attività didattiche in generale (fonte: rilevazione opinione studenti 2020).

4. *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)*

Non sono state sviluppate attività di formazione in senso proprio ma i tutor, in particolare i tutor tecnici e i tutor dei corsi di studio (peraltro con dottorato specifico in questi ambiti), supportano costantemente i docenti nella realizzazione dei materiali e nella proposta della didattica a distanza.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

5. *I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?*

[Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]

Il CdS non ha personale amministrativo dedicato esclusivamente, ma usufruisce del personale di Ateneo addetto alla Segreteria Studenti (per il supporto amministrativo relativo alle carriere degli studenti), al Laboratorio Web (per il supporto all'utilizzo della piattaforma didattica), all'Ufficio Offerta Formativa di Ateneo (per il supporto inerente le procedure di AQ della didattica) ed ai tutor del CdS consistenti in 2 unità di personale con contratto di collaborazione occasionale assegnati al CdS che, oltre alle specifiche attività di tutoraggio in itinere, svolgono costante supporto alla presidenza del CdS per la parte inerente al management didattico, oltre alle funzioni di segreteria del CdS più in generale.

6. *Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]*

Il sistema di assicurazione della Qualità dell'Ateneo, ancora in via di definizione stante la riforma pendente dello Statuto di UNIDAV, una volta a regime, prevederà un questionario da somministrare ai docenti sul grado di soddisfazione dei servizi a supporto della didattica.

7. *Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?*

La programmazione del lavoro svolto dal personale di supporto alle attività amministrative del CdS è stata di recente ordinata ed esplicitata nella scheda sintetica delle funzioni e responsabilità del CdS a cui si è data pubblicità in occasione di un Consiglio CdS (verbale 08.04.21).

8. *Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)*

Gli studenti del CdS possono contare su adeguate strutture fisiche (aule informatiche, laboratori, aule studio, sale riunioni, uffici) presso la sede di Torvecchia Teatina, e tecnologiche, con particolare riferimento alla piattaforma di e-learning. Per quanto riguarda l'accesso alle biblioteche un apposito Regolamento (pubblicato sul sito del CdS) disciplina le modalità attraverso le quali Studenti, Laureandi e Docenti del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza dell'Unidav sono ammessi a fruire dei servizi erogati dalla Biblioteca del Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali Ud'A.

9. *I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?*

Trattandosi di un CdS a distanza l'accesso alle risorse si intende principalmente con riferimento alle risorse informatiche per le quali è stato espresso un generale gradimento e facilità d'uso (più del 90% dei laureati intervistati ha dato un giudizio ampiamente positivo: più nel dettaglio il 72% ha risposto "decisamente sì" e il restante 18% circa ha risposto "più sì che no").

10. *Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici*

Il personale addetto alla gestione della piattaforma didattica e alla organizzazione dei materiali didattici è in possesso di dottorato di ricerca specifico in E-learning, Development & Delivery. La parte informatica è gestita da personale in possesso di specifiche competenze informatiche.

11. *Sono state indicate le tecnologie/metodologie sostitutive dell'“apprendimento in situazione” e in caso affermativo sono risultate adeguate a sostituire il rapporto in presenza?*

Tutta la didattica erogata viene fruita in modalità telematica asincrona.

12. *È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto all'erogazione di materiali didattici multimediali? Tali attività sono effettivamente realizzate?*

Non sono state sviluppate attività di formazione specifiche relative all'insegnamento a distanza in senso proprio ma i tutor del CdS (peraltro con dottorato specifico in ambito E-Learning), supportano costantemente i docenti. Al momento non si è riusciti a realizzare una formazione continua specifica per i tutor, tuttavia in vista dell'aggiornamento e modifica della piattaforma didattica, al fine di condividere le nuove modalità e potenzialità della stessa, è prevista l'attivazione da parte dell'Ateneo di un corso di formazione per docenti e tutor nell'ambito delle rispettive attività e competenze.

13. *Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor dei tre livelli e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1059/2013? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili precedentemente indicati?*

I tutor disciplinari, di corso di studio e tecnici sono rispondenti per profili e competenze a quanto disciplinato dal D.M. n. 6/2019. Considerato il contenuto numero di studenti attualmente iscritti, risultano effettivamente operanti sul CdS solo 2 tutor, oltre alla specifica figura del tutor tecnico che contestualmente risulta incardinato quale operatore del Laboratorio Web di Ateneo; le restanti unità sono state indicate e saranno rese operative in previsione di una crescita nel numero degli iscritti.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVO n. 1

Ridefinizione del corpo docente e riproposizione di una convenzione con Ud'A

Azioni da intraprendere

- aggiornamento del quadro docenti anche in virtù dell'ormai prossima scadenza dei docenti a contratto con elevata qualificazione
- formalizzazione di una convenzione-quadro di collaborazione con Ud'A, che definisca le modalità di utilizzo dei docenti Ud'A sui corsi Unidav

Modalità, responsabilità, risorse, scadenze previste, indicatori di riferimento (eventuali)

Il CdS propone la copertura di insegnamenti per docenti a contratto con elevata qualificazione, il NdV, S.A. e C.d.A. deliberano per quanto di loro rispettiva competenza. La convenzione-quadro con Ud'A verrà facilitata dalla recente nomina della prof.ssa Cristiana Valentini come delegata del rettore Ud'A ai rapporti fra i due Atenei. Verrà monitorato, in modo particolare, l'indicatore IC19. (SMA)

OBIETTIVO n. 2

Progressiva riduzione del peso percentuale delle ore di docenza esterne sul totale delle ore di docenza erogata

Azioni da intraprendere

- In fase di programmazione triennale delle chiamate, il CdS manifesta all'Ateneo la necessità di acquisire nuove risorse (ricercatori a tempo determinato lett. a) per garantire la copertura da parte di docenti strutturati di insegnamenti di base e caratterizzanti del CdS, attualmente coperti per supplenza e contratto.

Modalità, responsabilità, risorse, scadenze previste, indicatori di riferimento (eventuali)

La responsabilità dell'iniziativa delle azioni è in capo al Presidente del CdS, subordinata alle deliberazioni degli Organi di Ateneo. In una prospettiva di effettivo rilancio del CdS, in relazione anche all'auspicato aumento del numero di immatricolati, si rende necessario dotare il CdS di personale strutturato interno per coprire insegnamenti affidati a docenti esterni attraverso la programmazione di bandi di concorso: la delibera programmatica per 3 posti RTDA nell'arco temporale di tre anni accademici (S.A. 20/02/2021) sarà verificata alla luce dell'andamento delle iscrizioni e della disponibilità di risorse.

OBIETTIVO n. 3

Programmazione attività di formazione per docenti e tutor sulla didattica a distanza e sue evoluzioni in termini di metodologie e mezzi

Azioni da intraprendere

- Individuare attività qualificate in ambito delle nuove tecnologie per la didattica a distanza.

Modalità, responsabilità, risorse, scadenze previste, indicatori di riferimento (eventuali)

A seguito della stabilizzazione della nuova piattaforma didattica realizzare incontri formativi con relatori qualificati che illustrino le nuove tendenze nella didattica a distanza asincrona e le modalità di fruizione del mezzo per la migliore interazione con gli studenti. La responsabilità è in capo al Presidente del CdS, ma subordinata alle decisioni della Governance di Ateneo.

OBIETTIVO n. 4

Monitoraggio della qualità della didattica attraverso le opinioni di studenti, laureati e laureandi e sensibilizzazione degli stessi ai fini dell'effettiva compilazione del questionario

Quanto alle opinioni studenti, si segnala l'utilizzo nel 2019 e 2020 del sistema operativo Cineca Esse3 per la rilevazione anonima delle opinioni studenti in occasione dell'iscrizione alle sessioni di esami, da parte del PQA, come auspicato dalla Commissione

paritetica (da ultimo, nella relazione relativa all'anno 2019), che chiede anche la pubblicazione del relativo report sul sito web del CdS. Ciò allo scopo di aumentare il numero degli studenti sottoposti ai questionari di valutazione e per poter disporre periodicamente e sistematicamente di dati utili per le necessarie elaborazioni. Tuttavia, i dati raccolti non hanno raggiunto una rilevanza statistica significativa, come evidenziato anche nella Relazione del Nucleo di Valutazione del 15 ottobre 2020.

La rilevazione delle "Opinioni degli Studenti" realizzata dagli uffici UNIDAV per l'a.a. 2017/2018 è stata svolta sull'insieme dell'offerta formativa dell'Ateneo. Riguardo all'analisi delle opinioni degli studenti del corso di studio in "Giurisprudenza" – come da Verbali ufficio Offerta formativa e dalla relazione della Commissione paritetica 2018 – le risposte al questionario, relative alla "Valutazione Complessiva del CdS" hanno espresso giudizi decisamente positivi, in particolare relativamente al carico di studio, all'accessibilità delle lezioni degli insegnamenti e al servizio di segreteria studenti. Per quanto riguarda, poi, le domande aventi specificatamente ad oggetto la didattica, sono stati espressi giudizi positivi sulle modalità di esame, sul materiale didattico e sull'accessibilità alla didattica *on-line*. Ottimi giudizi, inoltre, sono stati raccolti in merito alla reperibilità e disponibilità ai chiarimenti da parte dei *tutor*.

Quanto alle Opinioni laureandi e laureati, la relazione della Commissione paritetica del 2020, non risultando avviata la rilevazione della soddisfazione dei laureandi e dei laureati, ne chiedeva l'attivazione e la pubblicizzazione sul sito web dell'Ateneo.

In base all'intervista ai laureati 2015-2019 effettuata dal PQA le valutazioni sono positive. Il grado di soddisfazione per il CdS è elevato: più del 90% dei laureati intervistati si iscriverebbe di nuovo all'Ateneo e in particolare al CdS in Giurisprudenza. Tutti risultano complessivamente soddisfatti del CdS (il 73% con valutazione "più sì che no" e la restante percentuale con valutazione "decisamente sì"). Il carico di studio è ritenuto adeguato alla durata del corso dal 64% con valutazione "decisamente sì"; la restante percentuale con valutazione "più sì che no".

Azioni da intraprendere

- monitorare l'opinione degli studenti, attraverso i dati ricavati dalla somministrazione del questionario predisposto dal PQA per la rilevazione delle opinioni studenti tramite il sistema operativo Cineca Esse3;
- monitorare le opinioni dei laureandi e laureati fornite dall'Ateneo;
- analisi delle opinioni studenti, laureandi e laureati da parte del GAQ e del Presidente del CdS nello svolgimento della loro attività, in particolare ai fini dell'aggiornamento periodico del percorso formativo del CdS e nella predisposizione di tutta la documentazione relativa all'andamento del CdS (SUA, SMA, RIESAME) e per la definizione di azioni di contrasto a fronte di eventuali criticità;
- richiedere a UNIDAV l'implementazione di nuove sezioni del sito del CdS per rendere consultabili i report del GAQ sulle opinioni degli studenti e dei laureati trattati in forma aggregata;
- discussione degli esiti della rilevazione delle Opinioni studenti in Consiglio del CdS.

Modalità, responsabilità, risorse, scadenze previste, indicatori di riferimento

La responsabilità di tali azioni è in capo al GAQ, per la parte relativa al monitoraggio e all'analisi dei dati, e in capo al GAQ e al Presidente del CdS per il controllo sulla qualità dei singoli insegnamenti ove emergano criticità dalle rilevazioni delle opinioni studenti e laureati. In tal caso, il Presidente del CdS provvederà a darne comunicazione al docente interessato, proponendo e accogliendo le opportune soluzioni e verificandone successivamente l'effettiva adozione.

Verranno monitorati, in modo particolare, gli indicatori IC18 e IC25. (SMA)

4 – Monitoraggio e revisione del CdS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Questa sezione non è applicabile se si è al primo rapporto ciclico e deve essere compilata solo nel caso ci si trovi ad un anno successivo.

Non applicabile

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Struttura organizzativa del CdS:

- Consiglio del CdS (tutti i docenti del CdS, rappresentanti degli studenti, tutor del CdS);
- Presidente del Consiglio del CdS (docente);
- Gruppo di Assicurazione della Qualità del CdS (GAQ: due docenti designati dal Consiglio del CdS, un rappresentante degli studenti, un tutor del CdS);
- Gruppo di riesame, formato dai componenti del GAQ integrato dal Presidente del CdS;
- Commissione didattica del CdS formata dal Presidente del CdS e da un tutor;
- Docenti preposti ai seguenti servizi: Orientamento e tutorato in entrata; Orientamento e tutorato in itinere;
- Componente docente del Comitato d'Indirizzo;
- Docente e studente componenti della Commissione paritetica Docenti-Studenti;

Il coordinamento della gestione del CdS nei diversi aspetti organizzativi è affidato al Presidente del CdS. Il Presidente del CdS funge da elemento di collegamento con l'Ateneo.

Contributo dei docenti e degli studenti

1. *Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?*

Nell'ambito delle riunioni del Consiglio del CdS, che si svolgono generalmente con cadenza periodica mensile/bimestrale (verbali pubblicati sul sito del CdS) i docenti e studenti (tramite il loro rappresentante) avanzano osservazioni e proposte di azioni migliorative del Corso anche sulla base delle proposte del GAQ e di quanto emerge dalla relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, la quale viene illustrata e discussa nel Consiglio del CdS.

2. *Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?*
3. *Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?*

I problemi rilevati dagli studenti e dai docenti del CdS sono costantemente raccolti dal Presidente del CdS, dai tutor del CdS, via e-mail e in colloqui informali, nonché segnalati nella relazione annuale della Commissione paritetica Docenti-Studenti. All'interno del GAQ, che si riunisce almeno 3 volte l'anno, se ne analizzano le cause e si valutano gli interventi correttivi. La programmazione e attuazione di tali interventi è deliberata dal Consiglio del CdS, come avvenuto per la programmazione e pubblicazione con cadenza semestrale degli appelli di esami, richiesto dalla componente studentesca in seno alla CPDS (relazione mese di dicembre 2020) ed il ripristino della rilevazione opinioni studenti a mezzo ESSE3 da svolgersi in occasione della prenotazione agli esami al fine di incrementare il numero delle opinioni degli studenti, la sistematizzazione ed il monitoraggio delle stesse (relazione mese di gennaio 2019).

4. *Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?*

Le rilevazioni delle opinioni degli studenti, laureandi e laureati sono in corso di implementazione, anche attraverso il supporto del PQA. I numeri attualmente ridotti consentono una modesta raccolta di questi dati.

5. *Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?*

I reclami sono raccolti tramite invio di email al Presidente del CdS o segnalazione diretta ai tutor. Il CdS intende istituire una modalità automatizzata, di diretto accesso, tramite il sito di Ateneo/pagine web del CdS cui gli studenti possano inviare le proprie richieste e segnalazioni (v. Regolamento reclami)

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

6. *Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?*
7. *Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?*

Negli ultimi due anni, mettendo in atto strategie per l'aumento del numero delle convenzioni di tirocinio il CdS, nella persona del Presidente, ha provveduto ad aumentare la platea degli interlocutori esterni al fine di adeguare i profili formativi dei propri laureati e la conseguente offerta didattica rivolta agli studenti del CdS alle richieste del mondo del lavoro. In particolare, a seguito delle Raccomandazioni del Nucleo di Valutazione, il Consiglio di CdS nella riunione del 15.02.2021 ha deliberato l'adesione del CdS di Giurisprudenza al Comitato di indirizzo SEGI e GIURINN Ud'A per dare continuità ai contatti tra Università e parti sociali e regolarizzare la frequenza delle consultazioni.

8. *Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?*

Tra le azioni da intraprendere si segnala la somministrazione di un questionario alle imprese (obiettivo 2 – sezione 1 c), enti e studi professionali presso i quali gli studenti svolgono lo stage curriculare i cui esiti saranno periodicamente elaborati, in forma aggregata e anonima, discussi e valutati dal GAQ e dal Consiglio, trattati dal Presidente del CdS nella SUA CdS e pubblicati sul sito web del CdS; inoltre, i docenti del CdS hanno avviato contatti per la stipula di nuove convenzioni per stage e tirocini con enti pubblici e privati non solo del territorio abruzzese e daranno impulso all'organizzazione di percorsi e seminari di carattere teorico-pratico che vedano la partecipazione diretta di imprese, pubbliche amministrazioni, enti del terzo settore, studi e ordini professionali (come da Convenzione UTS-UNEBA per tirocini professionali)

Interventi di revisione dei percorsi formativi

9. *Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?*

In occasione dell'approvazione annuale del Regolamento didattico, il Consiglio del CdS valuta eventuali necessità di modifica degli insegnamenti programmati e di ripianificazione degli obiettivi formativi specifici del CdS e del percorso formativo, in relazione anche ai risultati delle consultazioni con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione di beni e servizi e delle professioni, emersi, in particolare, all'interno del Comitato d'Indirizzo.

Sempre su sollecitazione del PQA e del Nucleo di valutazione di Ateneo, attraverso il Presidente del CdS, i docenti del CdS sono stati invitati a rivedere ed aggiornare le schede dei singoli insegnamenti (Syllabus), adeguandosi a quanto prescritto dalle linee guida fornite dal PQA. La circostanza è stata utile per una riflessione, sia individuale che collettiva, sulla coerenza di tutte le schede di insegnamento con la progettazione e gli obiettivi del CdS così come dichiarati nella SUA, anche con riferimento ai descrittori di Dublino "Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione" e "Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento". Il Presidente del CdS e il GAQ vigilano sul processo di aggiornamento e armonizzazione costante dei materiali e programmi dei diversi insegnamenti e dei syllabus da parte dei docenti.

10. *Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?*

Il monitoraggio degli esiti occupazionali si avvrà delle interviste ai laureati 2015-2019, nonché degli indicatori del Gruppo A della Scheda di monitoraggio annuale. Le analisi dei dati verranno discusse in Consiglio del CdS e contribuiranno a stimolare proposte di miglioramento e aggiornamento.

11. *Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?*

La CPDS e il GAQ raccolgono e discutono le proposte di azioni migliorative che provengono dai docenti, dagli studenti e dal personale di supporto. In queste sedi vengono valutate le proposte e verificata la loro realizzabilità. Le proposte selezionate vengono quindi portate in discussione in Consiglio di CdS.

12. *Vengono monitorati gli interventi promossi e valutata adeguatamente l'efficacia?*

In prossimità delle scadenze per l'aggiornamento della SUA si procede a una verifica della qualità e dell'efficacia dell'offerta formativa e delle strutture di supporto alla didattica. Gli esiti degli interventi di modifica e di aggiornamento dell'organizzazione didattica vengono monitorati in prima istanza dal GAQ mediante confronto con il PQA, oltre che dalla CPDS. L'efficacia viene valutata analizzando i risultati dei questionari di valutazione della didattica, raccogliendo i pareri degli studenti e le opinioni dei laureandi e dei laureati.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1

Introduzione di nuovi insegnamenti al fine di un aggiornamento e ampliamento dell'offerta formativa.

Azioni da intraprendere

Attivazione di nuovi insegnamenti da affidare a docenti del Corso ovvero a docenti a contratto con elevata qualificazione che arricchiscano il percorso formativo anche nella prospettiva dell'internazionalizzazione e dell'innovazione digitale.

Modalità, responsabilità, risorse, scadenze previste, indicatori di riferimento (eventuali)

Della periodica verifica e revisione del percorso formativo sono responsabili il Presidente e il Consiglio di CdS su indicazione della CPDS e del GAQ, nonché delle indicazioni promananti dal Comitato di indirizzo. L'azione sarà realizzata per l'A.A. 2021-22. Gli indicatori di riferimento sono: il numero di insegnamenti di nuova attivazione e le preferenze espresse dagli studenti per gli insegnamenti opzionali o a scelta dello studente.

Obiettivo n. 2

Migliorare la possibilità di segnalare reclami da parte degli studenti e il sistema di risposta alle esigenze poste.

Azioni da intraprendere

Istituzione di una procedura automatizzata per ricevere i reclami degli studenti, come da segnalazione avanzata dal PQA.

Modalità, responsabilità, risorse, scadenze previste, indicatori di riferimento (eventuali)

La casella sarà nella disponibilità della Presidente del CdS che effettua la valutazione degli eventuali reclami e, laddove necessario, dopo avere interloquuto con i tutor e i docenti eventualmente interessati dal reclamo, attiva le procedure per la risoluzione dei problemi. Il processo, gestito dal Presidente del CdS, avrà carattere di continuità nei prossimi 3 anni. Indicatori: numero di reclami pervenuti, numero di casi trattati, tempi di trattazione, numero di casi risolti positivamente.

Obiettivo n. 3

Migliorare il percorso di assicurazione della qualità all'interno del CdS

Azioni da intraprendere

Realizzare, in prossimità della preparazione della Scheda di Monitoraggio annuale (SMA) un incontro congiunto fra il Presidente del CdS, il GAQ, il NdV e il PQA con l'obiettivo di aggiornare i metodi e i criteri di monitoraggio e revisione del CdS.

Modalità, responsabilità, risorse, scadenze previste, indicatori di riferimento (eventuali)

Il processo gestito dal Presidente del CdS e dal GAQ avrà carattere di continuità nei prossimi 3 anni. Indicatori: numero di incontri realizzati, redazione di linee-guida per il miglioramento della qualità del CdS

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Questa sezione non è applicabile se si è al primo rapporto ciclico e deve essere compilata solo nel caso ci si trovi ad un anno successivo.

Non applicabile

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

SEZIONE DIDATTICA

Per quanto riguarda i dati della SMA 2019 relativi al Gruppo A. Indicatori della didattica, sono significativamente inferiori alle medie nazionali registrate per gli Atenei telematici in quanto ci si trova in una situazione di transizione verso un riassetto sistemico. Sebbene si registri un valore positivo relativo alla percentuale media di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni nel

triennio 2015-2017 (iC03) si tratta di numeri assoluti molto inferiori rispetto a quelli dell'area regionale di riferimento e a quelli nazionali. La rilevazione sui dati occupazionali dei laureati è stata messa a regime, per intervento del Presidio della Qualità, nel presente anno accademico (2020-21).

INDICATORI INTERNAZIONALIZZAZIONE

Anche i dati del Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione, sono tutti inferiori a quelli di benchmark nei diversi anni. Comunque livelli sensibilmente bassi per tali indicatori si registrano anche per i CdS della stessa classe negli atenei telematici sia a livello nazionale che per l'area regionale di riferimento.

ULTERIORI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA

I dati di cui al Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica evidenziano anch'essi la forte criticità del periodo. Da sottolineare, comunque, l'impegno dell'Ateneo a garantire continuità nella didattica e a confermare il corpo docente (iC19). La percentuale annua di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata risulta infatti pari a 65,7%, nel 2019 contro un dato dell'area geografica di riferimento e nazionale del 47,1% e 81,7% rispettivamente. Tale dato presenta un trend crescente dal 2016 al 2019.

INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE. PERCORSO DI STUDIO E REGOLARITÀ DELLE CARRIERE

I numeri particolarmente bassi rendono superflua un'analisi degli indicatori.

ALCUNE OSSERVAZIONI

La relazione a commento dei dati SMA e la relazione della CPDS hanno considerato gli aspetti più critici, affrontati e discussi anche in Consiglio di CdS (v. verbale 15.02.2021). I dati del 2020 non migliorano la prospettiva ma le attività poste in essere lasciano presagire che il CdS e l'Ateneo tutto si stiano liberando dai pesanti strascichi derivanti dalle situazioni pregresse. Il CdS è l'unico della classe di laurea LMG/01 presente in Ateneo. Gli altri corsi sono stati chiusi per i motivi contingenti che hanno caratterizzato le attività dell'Ateneo nel periodo considerato. Sia nell'area geografica di riferimento che a livello nazionale il n. di altri CdS LMG/01 è rimasto sostanzialmente stabile negli anni.

Gli avvisi di carriera al primo anno (iC00a) nel periodo 2016-2018 sono stati molto limitati e riflettono in modo significativo i problemi di gestione dell'Ateneo e quindi del CdS in quegli anni, in cui sono intervenute circostanze eccezionali che hanno determinato problemi inediti, compreso il blocco delle immatricolazioni e la gestione ad esaurimento del CdS.

Il dato è particolarmente drammatico per il 2019 – anno che in luglio ha visto incardinarsi la nuova governance d'Ateneo - in cui non c'è stato nessun immatricolato puro. Il numero complessivo degli iscritti (iC00d) e degli iscritti regolari (iC00e) si attesta su cifre contenute, anche qui con un tasso di caduta significativo negli anni 2018 e 2019. Non si tratta di iscritti passivi in quanto, sia pure con numeri sempre molto contenuti, essi hanno continuato a laurearsi (iC00h), in osservanza dell'obbligo di portare gli studenti immatricolati al conseguimento del titolo.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1

Rilancio del CdS

Azioni da intraprendere

Revisione dell'offerta formativa, incremento dell'orientamento in ingresso, aggiornamento continuo del sito del CdS.

Modalità, responsabilità, risorse, scadenze previste, indicatori di riferimento (eventuali)

Aggiornamento del Regolamento del CdS, attraverso l'integrazione di nuovi insegnamenti che rendano più ampia ed effettiva la scelta di esami opzionali da parte degli studenti e aggiornamento e riedizione dei materiali didattici, in linea con le indicazioni emerse dalle consultazioni con gli stakeholder; predisposizione e controllo del Syllabus dei singoli insegnamenti; convenzione con UdA sull'utilizzo di personale docente ai fini dei requisiti di docenza di Unidav. Per l'orientamento e l'aggiornamento del sito vedi obiettivo n. 1 quadro 2c.

Inoltre, vi sarà un monitoraggio annuale da parte del GAQ degli indicatori IC00a, IC00b e IC00d. (SMA)